

— ✦ VIAGGI ✦ —

Due professori in cammino con l'asino sui tratturi d'Abruzzo

Dopo slow food, slow web e altri risentiti rallentamenti contro il logorio della vita moderna, non poteva mancare lo «slow travel». Sulle tracce di questo ricco filone, Andrea Bocconi e Claudio Visentin affrontano un itinerario sui tratturi d'Abruzzo, da un casale fra Tagliacozzo e Scurcola Marsicana sino a Celano, patria del primo biografo di San Francesco. In macchina, «sull'autostrada che ci corre accanto, ci vorrà mezz'ora a dir tanto». In *viaggio con l'asino* (Guanda, pp. 173, euro 13), a garantire la sufficiente lentezza d'antan, c'è voluta una settimana, «a bassa, bassissima velocità».

A passo di cinco, come hanno fatto questi due «professori». Professore e asino, del resto, «sono una coppia naturale», a partire dai proverbi più triti («meglio un asino vivo che un professore morto»). Andrea Bocconi, lucchese di nascita (1950), aretino di residenza, in una vita precedente è stato insegnante di liceo; ora «si divide tra l'attività di psicoterapeuta e quella di scrittore». Visentin, milanese del '64, insegna Storia del Turismo all'Università della Svizzera Italiana, ed è «giornalista di viaggio» (sull'inserto domenicale del Sole 24 ore). A forza di recensire viaggi altrui, dal «voyeurismo turistico» è passato all'azione. Ai viaggi bizzarri, e rigorosamente «slow», lo hanno adusato i racconti degli amici: chi ha fatto il giro del Mediterraneo in bici, chi con una Fiat Cinquecento, chi «è andato da Lisbona a Pechino con un Ape Piaggio». Ma, al di là di pizzerie e circoli amicali frequentati dal Nostro, sul tema di viaggi controcorrente, un po' bizzarri e rigorosamente «slow», fiorisce una fertile bibliografia/produzione giornalistica specifica. L'esponente oggi più noto ne è, verosimilmente, Paolo Rumiz, con i suoi viaggi in treno su una «transitaliana» di linee minori (*L'Italia in seconda classe*), o i suoi scollinamenti transappenninici a dorso di Topolino. Anche più specifico, illustre, ed ampiamente citato da Visentin, è il *Viaggio nelle Cévennes in compagnia di un asino*, autore nientemeno che Robert Louis Stevenson (quello de *L'isola del tesoro*), svoltosi «esattamente 130 anni fa». Il comico inglese Tony Hawks, invece, per una scommessa con un amico, ha fatto il periplo dell'Irlanda in autostop, portandosi dietro un frigorifero, e ne ha cavato anche un libro di successo (*Mr Fridge. L'Irlanda in autostop con un frigo*). Visentin, aggredito da un temporale notturno, zuppo di pioggia sulle montagne intorno a Tagliacozzo, bruscamente guastatosi l'idillio con la natura, si è ricordato di una sua battuta: «Perché fare del trekking quando puoi prendere un taxi, calarti in corda doppia quando puoi scendere la scale, ascoltare i "greatest hits" di Neil Sedaka quando puoi toglierti la vita da solo?». Frase che, in una tenda piena d'acqua, costretti, in piena notte, a rincorrere un'asina fuggitiva, brilla, ahiloro, per «buonsenso postumo».

V. G.



ANDREA BOCCONI
E CLAUDIO VISENTIN
In viaggio con l'asino

GUANDA
PAGINE 173
EURO 13

